

Unità di Apprendimento in Religione cattolica – Scuola secondaria di secondo grado “*Il cammino della Pace*”

Docente: Fedeli Leone Nicola

Destinatari: Classe III della Scuola secondaria di secondo grado

Tempo: 3-6 ore, per un totale di tre fasi di lavoro, da adattare in base alle capacità di elaborazione della classe.

Traguardi di sviluppo delle competenze:

- Diventare capaci di promuovere atteggiamenti di pace interiore e dialogo interreligioso, adoperando le fonti proposte per lo sviluppo di un ambiente inclusivo e una coscienza responsabile.
- Riconoscere il valore della pace come responsabilità collettiva, valorizzando principi di solidarietà e sussidiarietà confrontandoli con azioni concrete come le attività promosse dalla comunità di Sant'Egidio.

Competenze chiave:

- Rielaborare criticamente il concetto di pace sia come stato interiore che di dimensione sociale.
- Confrontare i concetti di solidarietà/sussidiarietà con enti sovranazionali (es. ONU), argomentando posizioni personali su efficacia e limiti.

Obiettivi di Apprendimento:

- Comprendere la pace interiore attraverso l'analisi testuale e mappe concettuali.
- Analizzare i principi della dottrina sociale della Chiesa (es. bene comune, solidarietà) con esempi pratici (attività di Sant'Egidio per il Mozambico) e comparazioni (ONU) per riconoscere l'importanza dell'impegno etico.

Metodologie didattiche:

- Lettura guidata di testi.
- Realizzazione di mappe concettuali personali.
- Discussione e dibattito plenari.
- Analisi di video documentari.
- Lavori di gruppo con output su cartellone digitale.
- Compilazione di tabelle comparative.
- Dibattito strutturato in gruppi misti.

N.B. I traguardi, le competenze e gli obiettivi sono stati elaborati a partire dalle indicazioni provinciali per l'IRC nelle quali si faceva menzione del tema della pace. Sono stati presi, pertanto, a principale riferimento le indicazioni per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado e le linee guida diocesane per la formazione professionale.

Riferimento alle Indicazioni:

Competenze: diventare capaci di atteggiamenti e gesti di accoglienza, dialogo, giustizia e pace alla luce di una coscienza libera e responsabile. Ciò riconoscendo la pace come responsabilità e obiettivo per tutti.

Conoscenze (sapere)	Abilità (saper fare)
<ul style="list-style-type: none">- Pace come stato interiore dell'anima (nelle differenti prospettive dello stoicismo, nel corano e nel cristianesimo).- Costruzione della pace (Principi della dottrina sociale cristiana: bene comune, giustizia, solidarietà, es. mediazione comunità di Sant'Egidio Mozambico 1990-1992- Essere guardiani della pace (confronto tra i principi di solidarietà e sussidiarietà della dottrina sociale della Chiesa con i concetti promossi dall'ONU, come l'autonomia locale etica).	<ul style="list-style-type: none">- Analizzare testi filosofici/religiosi; creare mappe concettuali personali; argomentare in dibattito ("Pace interiore senza fede?")- Sintetizzare documenti/video in gruppi; produrre cartelloni digitali; collegare teoria a casi storici concreti- Compilare tabelle comparative; dibattere efficacia di approcci; esprimere posizione critica personale

Vedi nuove linee guida provinciali FP in lingua italiana (p. 9-10).

Fasi dell'Unità di Apprendimento

Fase 1: Pace come stato interiore dell'anima (1 ora)

- **Attività iniziale (Brainstorming):** Chiedere agli alunni "Cosa significa per voi la pace interiore?". Raccogliere le loro riflessioni alla lavagna creando una mappa di parole chiave (es. serenità, controllo emozioni, armonia spirituale, etc.)
- **Discussione guidata:** Approfondire i concetti emersi. Domande-stimolo proposte dal docente che conduce la discussione: la pace interiore è solo assenza di turbamento esterno? È raggiungibile con il distacco emotivo o richiede fede? Ogni docente adatta le domande al contesto della classe.
- **Lettura e riflessione:** Lettura guidata di estratti selezionati (Es. Seneca da "Lettere a Lucilio" sulla tranquillità dell'anima; versetti biblici (Gv 14,27 e Mt 5,9; Corano 2:248 sulla Sakîna), seguita da momenti di riflessione personale per collegare i testi all'esperienza individuale.
- **Attività laboratoriale:** Realizzazione di mappe concettuali personali. Ogni alunno elabora una mappa che sintetizza pace interiore da stoicismo, Bibbia e Corano, da condividere brevemente in plenaria.
- **Dibattito finale:** "La pace interiore è raggiungibile senza fede?".

Fase 2: La Costruzione della Pace (1 ora)

- **Attività iniziale (Video documentario):** Visualizzazione di un breve documentario (5-7 min) sulla mediazione della Comunità di Sant'Egidio in Mozambico (1990-1992, Accordi di Pace di Roma che posero fine alla guerra civile FRELIMO-RENAMO), per introdurre un esempio concreto di costruzione della pace.
 - <https://www.youtube.com/watch?v=m2FrP4xpHvo>
 - <https://www.santegidio.org/pageID/30284/langID/it/itemID/53993/Mozambico-la-pace-lunga-30-anni-la-cerimonia-dell-ultima-firma-a-Maputo.html>
- **Brainstorming:** Chiedere agli alunni "Come si costruisce la pace in contesti di conflitto?". Raccogliere le loro idee alla lavagna creando una mappa di parole chiave (es. mediazione, dialogo, giustizia, solidarietà, etc.).
- **Attività laboratoriale:** Lavori di gruppo con mediatori dedicati. Dividere la classe in 3-4 gruppi, fornendo a ciascuno i mediatori sui principi DSC rilevanti (bene comune, solidarietà, giustizia sociale, sussidiarietà) da collegare ad esempi concreti di guerra e di pace; produrre un cartellone digitale (es. su Canva o lavagna interattiva) da presentare in plenaria su "Cosa si può fare nel concreto per costruire la pace".
- **Discussione guidata:** Approfondire i concetti emersi. Domande stimolo proposte dal docente: quali principi della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC) – come bene comune, solidarietà e giustizia sociale – guidano azioni di pace come quella di Sant'Egidio? Ogni docente adatta le domande alla classe.

Fase 3: Essere Guardiani della Pace (1 ora) - blocco comparativo-etico

- **Attività iniziale (Ricerca personale):** Chiedere agli alunni di effettuare una breve ricerca personale (5-7 min, con strumentazioni informatiche) su "Chi sono i guardiani della pace nel mondo di oggi?" (es. ONU, ONG locali, associazioni, etc.), raccogliendo esempi chiave da condividere oralmente alla lavagna.
- **Lettura e riflessione:** Fornire nuovamente i mediatori sulla DSC (solidarietà e sussidiarietà) e i mediatori riguardanti l'ONU, seguiti da momenti di analisi personale sui punti di forza/debolezza.
- **Discussione guidata:** Approfondire i concetti emersi. Domande stimolo proposte dal docente: come solidarietà (aiuto fraterno universale) e sussidiarietà (autonomia dal basso prima di interventi superiori) della Dottrina Sociale della Chiesa si confrontano con l'ONU (interventi top-down, peacekeeping)? Quali limiti ha l'approccio sovranazionale? Ogni docente adatta le domande alla classe.
- **Attività laboratoriale:** Compilazione di tabelle comparative in gruppi. Dividere la classe in 3-4 gruppi per produrre e arricchire una tabella (solidarietà/sussidiarietà DSC vs ONU), producendo un output digitale da dibattere in plenaria: "Cosa può essere più efficace per custodire la pace oggi?".

Verifica e Valutazione

La valutazione sarà formativa, in itinere e finale, basata sull'osservazione delle seguenti dimensioni:

- **Partecipazione attiva** alle discussioni e alle attività.
- **Comprensione** dei concetti chiave legati alla pace.
- **Capacità di esprimere** idee e sentimenti in modo coerente e arricchente.
- **Collaborazione** e rispetto nelle attività di gruppo.
- **Impegno personale** e rielaborazione dei contenuti.

VALUTAZIONE: il docente valuta con un voto (vedi classifica) l'intero percorso svolto da parte di ciascun alunno. In modo particolare, il docente tiene in considerazione i seguenti criteri di valutazione:

- *Partecipazione attiva e piena alle lezioni*, con degli interventi orali da parte degli alunni, quali ad esempio risposte consone al tema ed interrogativi stimolanti il dialogo.
- *Saper rielaborare i concetti in modo personale* una volta terminato il percorso, avendo cura di un linguaggio adatto al tema socio-religioso-culturale, che sia in linea con i temi trattati e che sappia sviluppare dei collegamenti pertinenti approfondendone il confronto.
- *Comportamento tenuto in classe*: attenzione, disponibilità, interesse, rispetto, non arrecare disturbo al gruppo classe.
- Per gli alunni che hanno una diagnosi specialistica di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), la valutazione terrà conto delle misure dispensative e/o compensative adottate, le quali sono esplicitate nel Piano didattico personalizzato (PDP). Per gli alunni di lingua nativa non italiana (PDP Bis. Ling.) la valutazione terrà conto delle misure di accompagnamento predisposte e attuate nel corso dell'anno. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto.

Rubrica valutativa della competenza: consapevolezza ed espressione culturale.
Riconoscere le diverse identità, tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Indicatore	Descrittore Livello D Iniziale - VPA	Descrittore Livello C Base	Descrittore Livello B Intermedio	Descrittore Livello A Avanzato
Capacità di riconoscimento delle diverse identità. E' aperto al dialogo e all'attività di gruppo prevista.	<i>Fa fatica a riconoscere</i> le diverse identità e gli elementi essenziali delle tradizioni culturali e religiose, anche se guidato. <i>Fa fatica nel lavoro</i> di gruppo. Non si esprime nell'esposizione orale.	<i>Se guidato</i> , riconosce le principali identità e gli elementi essenziali delle tradizioni culturali e religiose. <i>Se guidato</i> , partecipa al lavoro di gruppo. Esprime qualche informazione generica nell'esposizione orale.	<i>In genere è in grado di</i> riconoscere le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose. Si dimostra aperto al dialogo e al rispetto reciproco. <i>In genere è in grado di</i> lavorare in gruppo. Sa esprimere concetti elaborati durante l'esposizione orale.	<i>Riconosce in autonomia</i> le identità e le tradizioni culturali e religiose. E' sempre aperto e disponibile al dialogo e al rispetto reciproco. <i>Sa lavorare in gruppo</i> , mostrandosi pienamente ed attivamente inserito. Riesce ad esprimersi con sicurezza e precisione, rielaborando anche personalmente i dati durante l'esposizione orale.

Si potranno ovviamente utilizzare griglie di osservazione e brevi questionari a risposta aperta alla fine del percorso (ad es. un'autovalutazione).

Collegamenti interdisciplinari

- **Italiano:** lettura e produzione di testi, ascolto, discussione.
- **Arte e Immagine:** disegno, manipolazione, espressione creativa.
- **Educazione Civica:** rispetto delle regole, convivenza, solidarietà.

Parlare di pace in ambito religioso all'interno della scuola primaria è cruciale per lo sviluppo dei bambini e per un futuro migliore. Le grandi fedi, pur diverse, condividono valori universali come l'amore, la compassione e il rispetto. Insegnare questo aiuta i bambini a riconoscere questi principi al di là delle singole credenze, promuovendo un senso di unità. Questo educa all'empatia e al rispetto, preparando i piccoli a interagire con compagni di contesti diversi, superando i pregiudizi. In un mondo sempre più connesso, la comprensione delle diversità culturali e religiose è essenziale. Affrontare il tema a scuola li prepara a vivere in una società plurale, rispettando le differenze. Pensando al futuro, educare alla pace tramite la religione è fondamentale per prevenire l'estremismo e l'intolleranza. Insegnare il vero messaggio di pace insito nelle religioni può proteggerli da interpretazioni distorte. Questo investimento nel loro futuro li doterà degli strumenti per costruire ponti e diventare autentici agenti di pace e cambiamento positivo.

SANTI DELLA PACE E DELL'UNITÀ – esempi di testimoni cristiani da seguire in un tempo di smarrimento.

San Leone I Papa,

San Giovanni XXIII "Pacem in terris"

San Giovanni Paolo II, il suo impegno per la pace per evitare la terza guerra mondiale

Santa Teresa di Calcutta

Jolly pontificali: Pio XII e Benedetto XV (inutile strage) guerre mondiali

Stato interiore S. Teresa di Calcutta

Edificatori di pace i due papi Leone e Giovanni XXIII

Custodi di pace Giovanni Paolo II

Per i metodi